

Terme, il caso in Parlamento

► La senatrice del Pd Spilabotte presenterà un'interrogazione al ministro Franceschini per bloccare la costruzione dei palazzi a ridosso dell'area archeologica e della villa comunale

Il caso delle Terme Romane di Frosinone finirà all'attenzione del Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. L'ha annunciato ieri la senatrice Maria Spilabotte (Pd) che ha anche sottoscritto la petizione online per bloccare la costruzione di nuove volumetrie sull'area archeologica a ridosso della Villa comunale del capoluogo (sono previsti 35.000 metri cubi di cemento con destinazione residenziale e commerciale). «Ho ritenuto doveroso aderire» ha commentato la Spilabotte. «Ritengo che l'Amministrazione - spiega la senatrice - abbia concesso con troppa fretta l'autoriz-

zazione alla costruzione di palazzi su una zona archeologica come quella di via De Matthaeis-Villa Comunale. Condivido le perplessità avanzate dalla Consulta delle associazioni di Frosinone che ha avviato da tempo una pressante azione per sollecitare l'intervento delle Istituzioni a salvaguardia di un'area ove insistono ritrovamenti archeologici e storici di rilevante importanza. Stop a nuove colate di cemento e si sfrutti piuttosto la zona per creare un parco archeologico da integrare alla villa, includendovi anche le Terme romane, scoperte e valorizzate».

Compagnone a pag. 36



L'area oggetto del piano edilizio

Nel capoluogo

Permessi di soggiorno, denuncia

False attestazioni per il permesso di soggiorno. Un 57enne pontino è stato denunciato dalla polizia con le accuse di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico. L'uomo, che aveva chiuso la propria azienda edile nel 2011,

avrebbe rilasciato documentazione risultata falsa a cittadini stranieri per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Fittizi contratti di lavoro, modelli Unilav e buste paga che avrebbe ceduto a stranieri in cambio di denaro, da 700 a 1.000 euro. Sarebbe riuscito a far regolarizzare otto extracomunitari.